

Salvate il medico di famiglia italiano!

Maurizio Bruni Francesco Carelli
C'ERA UNA VOLTA...
IL MEDICO DI FAMIGLIA
(Una proposta di Controriforma del Ssn)



È questo l'appello lanciato da **Maurizio Bruni** e **Francesco Carelli**, medici di medicina generale, autori del libro: *"C'era una volta... il medico di famiglia - Una proposta di controriforma del Ssn"*, presentato di recente a Milano. Un libro in cui gli autori denunciano il lento e costante depauperamento valoriale di una professione, il cui esercizio è intrappolato sempre più da vincoli formali e burocratici e il cui futuro è messo seriamente a rischio dalla recente riforma delle cure primarie

► **Anna Sgritto**

Chi è il medico di famiglia? Che cosa è la Medicina di Famiglia? Quale futuro attende la professione? Sono queste le tre domande cardine a cui dà una risposta complessa e argomentata il volume: *C'era una volta... il medico di famiglia - Una proposta di controriforma del Ssn* scritto a due mani da **Maurizio Bruni** e **Francesco Carelli**, medici di famiglia di Milano. Il libro incrocia la storia e l'esperienza italiana con quella dei Paesi Europei ad elevato standard medico assistenziale. Partendo dalla figura del medico condotto, il volume offre uno spaccato dell'evoluzione professionale del medico di famiglia (MdF) in rapporto alla legge istitutiva del servizio sanitario (L. 833/1978), alle riforme che si sono susseguite e alle ricadute che hanno avuto nella stesura dei vari rinnovi della convenzione in medicina generale. Un *excursus* storico in cui si evidenziano le tappe fondamentali di scelte politiche e istituzionali che hanno portato il medico di famiglia ad esercitare sempre meno la professione di medico e

sempre più quella di burocrate. La riforma delle cure primarie, stilata dall'ex ministro della Salute **Renato Balduzzi** e alcune scelte regionali sull'organizzazione della medicina territoriale sembrerebbero dare il definitivo colpo di grazia a questa professione: "Stiamo correndo il rischio che il medico di famiglia venga azzerato con un tratto di penna - sottolinea **Maurizio Bruni** - per essere sostituito da qualcosa che non è ancora definibile, perdendo quello che è il nostro valore: essere il medico che cura la persona, che si interessa del proprio paziente, a questo non possiamo e non vogliamo rinunciare. Sappiamo, come professionisti di essere chiamati a rispondere a cambiamenti epocali, ma non lo possiamo fare rinunciando sempre più alla nostra autonomia professionale e restando inermi di fronte a proposte di cambiamento che mortificano il valore intrinseco della Disciplina medica che esercitiamo fornendo cure sanitarie di buona qualità. Della nostra professione si continuano a sottolineare i *vulnus* organizzativi che ci impedirebbero di ri-

spondere in modo appropriato alla domanda di salute e non si pone mai l'accento su quanto la strutturazione della Medicina di Famiglia nel nostro Paese sia ben lontana dai criteri e dagli standard europei".

► **Dottor Bruni, possiamo considerare questo libro un'altra tappa di un percorso iniziato più di due anni fa con la presentazione delle "tesi di Wittenberg" per la Medicina di Famiglia italiana?**

"Sì, era il 2010 e nel modello di riorganizzazione della medicina del territorio, presentato dalle Regioni con l'atto di indirizzo per il rinnovo della convenzione, si palesavano concetti e strutturazioni del lavoro ambigui e in netta antitesi con la nostra *mission* professionale ampiamente delineata nella Definizione Europea della Medicina di Famiglia. In qualità di medici di famiglia io, Francesco Carelli e molti altri colleghi, lanciammo l'iniziativa, che ha ricordato, in cui appellandoci al governo, alle Regioni, all'Università, ai nostri stessi colleghi e a tutta la società civile chie-

La proposta di “controriforma” del Ssn

Adeguare la Medicina di Famiglia italiana ai criteri e agli standard europei, secondo gli autori del libro, è possibile attraverso l'attuazione di una “controriforma” che prevede di:

- partire dal concetto che il rapporto medico-paziente è un *unum* indissolubile per una Medicina della Persona che è fonte di risparmio;
- prevedere lo sviluppo di una Medicina di Famiglia insieme a quella degli Ospedali e combattere l'uso improprio dei codici bianchi;
- migliorare i tempi di attesa degli accertamenti di laboratorio e per le visite specialistiche;
- comprendere le peculiarità territoriali italiane e differenziare le modalità di lavoro a seconda che il medico eserciti in una grande città o in una valle di montagna;
- razionalizzare l'introduzione di sistemi informatici;
- favorire il risparmio ed evitare lo spreco nella Sanità Pubblica;
- introdurre nuove modalità prescrittive dei farmaci per periodi definiti dal medico e non per confezioni;
- introdurre l'autocertificazione della malattia per i dipendenti fino ad otto giorni, come avviene in Europa;
- analizzare e risolvere la posizione “contrattuale” del medico di famiglia, considerato libero professionista, ma legato al sistema da un rapporto di paradiendenza e inoltre pagato dalla Asl una cifra lorda di circa 36 euro l'anno per ogni paziente, indipendentemente dalla quantità e qualità del lavoro svolto su ciascun caso;
- avviare una contrattazione (fino a referendum) fra medici e parte pubblica col reale coinvolgimento di tutti i sanitari;
- superare la conflittualità tra Asl e medici di famiglia con nuove ipotesi di collaborazione con gli ospedali;
- introdurre e potenziare la “Medicina di Famiglia Accademica” attraverso corsi universitari e docenti dedicati.

devamo risorse più virtuose per il Ssn, maggiore chiarezza sul tipo di rapporto tra Ssn e medico, chiedevamo che l'adesione o meno a tipologie di organizzazione del nostro lavoro fosse a carattere volontario e non obbligatorio, di riconoscere per la MdF italiana i molteplici *Statement* internazionali di UE, UEMO, WONCA e EURACT e di istituire cattedre di Medicina di Famiglia per poter finalmente entrare a pieno diritto nella comunità internazionale. Si tratta di concetti che abbiamo ripreso e sviluppato in questo libro che si conclude con una proposta di riforma del Ssn articolata”.

Il riconoscimento della MdF come specialità

Un passaggio fondamentale, per adeguare la Medicina di Famiglia italiana ai criteri e agli standard europei e farla uscire dalla marginalità in cui è stata relegata, è che acquisiti la dignità accademica che le spetta. Ne è convinto **Francesco Carelli** che da anni si prodiga per

questo riconoscimento.

“Secondo quanto sancito dalla Definizione Europea - tiene a precisare - la medicina di famiglia è una disciplina accademica e scientifica, con propri contenuti educativi e di ricerca, proprie prove di efficacia, una propria attività clinica e una specialità clinica orientata alle cure primarie. Ne deriva che il MdF è un medico specialista con la sua disciplina e un suo contenuto di ricerca e metodologia. In Italia purtroppo la Medicina di Famiglia non è riconosciuta come specialità. Dopo il normale corso di laurea per i medici di famiglia non è prevista alcuna formazione specialistica universitaria, ma la frequentazione di corsi triennali gestiti dalle Regioni”.

► **Ma in alcune Facoltà di Medicina e Chirurgia del nostro Paese sono attive da tempo sperimentazioni di corsi specifici di Medicina di Famiglia?**

“Sì, ci sono molte sperimentazioni di corsi di Medicina di Famiglia, nati però da iniziative perso-

nali di singoli docenti o di Medici di Famiglia, ma ciò non basta. Solo l'istituzione dei dipartimenti dedicati potrebbe risolvere la situazione che si è creata per aver gestito l'aspetto qualitativo e strutturale della MdF italiana, privilegiando il piano politico-sindacale anziché quello educativo-culturale. Non smetterò mai di ripetere che la Medicina di Famiglia non è la somma di specialità esercitate a un livello più basso. I medici che la esercitano hanno un ruolo preciso, che deve essere scelto consapevolmente e non come ripiego e questo, ribadisco, può avvenire solo dando dignità accademica alla Medicina di Famiglia”.

www.qr-link.it/video/1213



Attraverso il presente QR-Code è possibile visualizzare con tablet/smartphone un video di approfondimento sull'argomento